

tegnò e la moralità di quella povera gente restano superiori ad ogni elogio: la loro mitezza d'animo emula la forza delle loro braccia, l'esemplare rettitudine e la scrupolosa onestà sono pari alla loro abilità nel lavoro. Fatti che diano luogo a procedimenti penali sono fra essi cosa inaudita.

Il contadino del Friuli non si distingue per prontezza d'ingegno nè per coltura, ma è laboriosissimo, sobrio e tranquillo. È in esso veramente ammirabile la stoica tolleranza delle privazioni e dei disagi, l'accontentarsi dello stretto necessario per vivere. Tirato per i capelli, è uomo anch'esso, ha sangue nelle vene, e si ribella, ma facilmente si piega agli accomodamenti. Le autorità della Nuova Austria lo trovano sottomesso anche a' regolamenti assurdi e inutilmente vessatorii; giacchè gl'impiegati inferiori di polizia, in gran parte Croati, sono feroci cogl'Italiani: al menomo appiglio commissari, gendarmi e guardie li maltrattano e li bistrattano come ai peggiori tempi del *Croato in Italia*: le autorità superiori non mancano al dovere di reprimere e di biasimare gli eccessi, ma troppo spesso questi restano senza reclamo e impuniti.

Mentre vado meditando, le vetture, serrati i freni, volano al gran trotto giù per gli *zig-zag* della strada.... e così ci troviamo rapidamente discesi a valle, quando il *muezzim*, scomparendo come un